

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3928 del 02/08/2022
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6 E 36 - COMUNE DI SORBOLO MEZZANI - DOMANDA 30.12.2021 DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO IGIENICO E IRRIGAZIONE AREE VERDI , DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PR), LOC. MEZZANO INFERIORE. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC PR21A0054. SINADOC 6156.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4124 del 02/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due AGOSTO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, successivamente prorogato con DDG 126/2021.

PRESO ATTO della domanda PG/2021/201209 del 30.12.2021 con cui il Comune di Sorbolo Mezzani con sede legale in Provincia di Parma, Piazza Libertà n. 1, Comune di Sorbolo Mezzani, PEC protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it, C.F. 02888920341 ha richiesto la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante attivazione di pozzo esistente ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, codice pratica PR21A0054;

DATO ATTO che la domanda è corredata dalla prescritta documentazione tecnica a firma del Geologo Dott Luca Calzolari;

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico e assimilati quale uso prevalente;

PRESO ATTO che è stata disposta la pubblicazione della domanda tramite avviso sul BURERT n. 56 del 02.03.2022.

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;

che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i seguenti pareri, espressi in senso favorevole ai sensi degli artt 9 e 12 del RR n.41/2001:

-Provincia di Parma, acquisito in data 28.02.2022, prot 32617;

-Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversita' Emilia Occidentale espresso con Determinazione n. 444 DEL 06/07/2022 con OGGETTO: ZSC-ZPS IT4020025 "PARMA MORTA". VALUTAZIONE DI INCIDENZA SU CONCESSIONE DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA POZZO ESISTENTE AD USO IGIENICO E IRRIGAZIONE VERDE A SERVIZIO DEL CENTRO DI CULTURA AMBIENTALE DEL FIUME PO" IN COMUNE DI SORBOLO MEZZANI. RICHIEDENTE COMUNE DI SORBOLO MEZZANI";

ACCERTATO che il richiedente:

ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2022;

a norma dell'art. 8, comma 4, della L.R. n. 2/2015, "....Sono esentati dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori gli enti e i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi

dell'art. 1, commi 2m e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica)”;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PR21A0054;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Sorbolo Mezzani con sede legale in Provincia di Parma, Piazza Libertà n. 1, Comune di Sorbolo Mezzani, PEC protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it, C.F. 02888920341 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0054, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 42;
- ubicazione del prelievo: Comune di Sorbolo Mezzani; Località Mezzano Inferiore Dati catastali: foglio 12 mappale 128 di proprietà del demanio pubblico ; coordinate UTM RER x 616.347; y: 974.719;
- destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati e irrigazione aree verdi;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1959;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2022 quantificato in 170,31 euro è stato pagato;

5. di dare atto che a norma dell'art. 8, comma 4, della L.R. n. 2/2015, “....Sono esentati dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori gli enti e i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'art. 1, commi 2m e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica)”;;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
7. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
11. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA
ROMAGNA**

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata al Comune di Sorbolo Mezzani con sede legale in Provincia di Parma, Piazza Libertà n. 1, Comune di Sorbolo Mezzani, PEC protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it, C.F. 02888920341 (codice pratica PR21A0054).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 42, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro interno di mm 120, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 1,1.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Sorbolo Mezzani; Località Mezzano Inferiore Dati catastali: foglio 12 mappale 128 di proprietà del demanio pubblico ; coordinate UTM RER x 616.347; y: 974.719;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso promiscuo igienicosanitario ed irriguo. I quantitativi destinati ai servizi igienico-sanitari dei dipendenti e delle classi di studenti nell'arco della giornata (max 2 classi mattino e 2 classi pomeriggio). Possono essere definiti continuativi nell'arco della giornata ma non protratti per tutto l'anno in quanto si assiste e due distinti periodi: periodo scolastico e periodo estivo. L'edificio oggetto di studio rientra nella categoria "Cinema, Stadi e Teatri" (linee guida arpa A) per i quali corrisponde 1 A.E. ogni 30 posti. Si stima una capienza giornaliera di circa 120 persone, si ha quindi $120/30 = 4$ A.E.

- Servizi igienici periodo scolastico 4 A.E. x 250 l/g = 1000 l/giorno x 275 gg = 275.000 l/anno = 275 mc/anno

- Servizi igienici periodo estivo 1 A.E. x 250 l/g = 250 l/giorno x 90 gg = 2.250 l/anno = 22,50 mc/anno

I quantitativi destinati alle vasche: 1 A.E. x 250 l/giorno x 365 = 91.250 l/anno = 91 mc/anno

I quantitativi destinati ad uso irriguo: in recepimento delle direttive regionali in materia considerano i seguenti quantitativi: Area destinata ad uso irriguo (prato stabile) 0.25 ha (2.500 m²) x 4.400 m³/anno = 1.100 metri cubi che considerati con efficienza pari al 70% del sistema di aspersione considerato, vengono incrementati a 1.571 mc/anno;

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s1,3 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 1.959.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico Codice: 0630ER-DQ2-PPCS Nome: Pianura alluvionale Padana – Confinato Superiore (alimentazione alpina).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2. Dal 1 marzo 2021 il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: [PayER-PagoPA](#); Le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioi-drico."

3. **SISTEMA TESORERIA UNICA** - Gli Enti appartenenti al **sistema di tesoreria unica**, sono tenuti ad effettuare i **suddetti pagamenti** a favore della Regione Emilia-Romagna mediante girofondi sulla **contabilità speciale 30864** presso la **Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna**. (Circolare n. 137427 del 4 / 6 / 2012 della DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO - SERVIZIO BILANCIO E FINANZE, inviata alle DIREZIONI GENERALI ED AGENZIE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA).

4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in

base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno; per l'anno 2022 il canone è determinato in 170,31 euro.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

A norma dell'art. 8, comma 4, della L.R. n. 2/2015, "...Sono esentati dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori gli enti e i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'art. 1, commi 2m e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica)";

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2031.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di

trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

3. Variazioni – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. Sospensioni del prelievo – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. Subconcessione – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. Cambio di titolarità – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. Cessazione dell'utenza – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.